

PESCARA: TONI SERVILLO LEGGE NAPOLI, "UNA CITTA' CHE SI RAPPORTA CON DIO"

31 Gennaio 2018



PESCARA - Eduardo De Filippo, l'indimenticabile Totò, sono alcune delle voci che hanno reso Napoli famosa in tutto il mondo e che l'attore Toni Servillo porterà in scena a Pescara, il 20 febbraio, al Teatro Massimo, con il suo recital dedicato alla sua città natale.

Servillo, originario di Afragola, reso popolarissimo dal film di Paolo Sorrentino *La grande bellezza*, vincitore di un premio Oscar, ha alle spalle anche 4 David di Donatello e 4 Nastri d'argento e presto tornerà al cinema, dove vestirà i panni di Silvio Berlusconi, semore per la regia di Sorrentino.

"Toni Servillo legge Napoli" è un viaggio nella città dai mille volti e mille contraddizioni, nella quale da sempre convivono vitalità e immoralità.

Napoli prende vita nella voce di Servillo, grazie alle parole di Salvatore Giacomo e Ferdinando Russo, Eduardo De Filippo e Totò, in uno spettacolo che sostiene la necessità di non rinunciare ad una identità importante, sedimentata da 4 secoli di storia e letteratura.

"Un recital tutto napoletano - ha commentato Servillo - il filo conduttore non sarà solo il dialetto napoletano ma il rapporto speciale che caratterizza questa cultura con aspetti quali la morte o l'aldilà, il commercio intenso con le anime dei defunti, i santi del paradiso e anche Dio".

"Una dedica alla cultura partenopea - si legge nella presentazione del recital - che l'attore rende immergendosi nella sostanza verbale di poeti e scrittori che di Napoli hanno conosciuto la vera essenza, un ritratto di una città dalle mille sfaccettature, in cui lo stesso dialetto ne è il segno più antico".